



## ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE



### **"ANGELO FRACCACRETA"**

Indirizzi: *Amministrazione finanza e marketing – Turismo*

Articolazioni: *Relazioni internazionali per il marketing – Sistemi informativi aziendali*

Corso serale- *Percorsi di Istruzione di secondo livello: AFM - SIA*

## **P.A.I.**

# ***Piano Annuale dell'Inclusione***



**ANNO SCOLASTICO 2021 - 2022**

*Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/05/2021*

*Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/05/2021*



## ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

### “ANGELO FRACCACRETA”

*Indirizzi: Amministrazione finanza e marketing – Turismo*

*Articolazioni: Relazioni internazionali per il marketing – Sistemi informativi aziendali*

*Corso serale- Percorsi di Istruzione di secondo livello: AFM - SIA*

## A .S. 2020/2021

### PREMESSA

L'I.T.E.S. “A. FRACCACRETA”, promuove la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale, sociale e lavorativa.

Tramite l'attività di insegnamento dei docenti e la collaborazione di tutte le componenti delle istituzioni scolastiche, pone attenzione ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al valore formativo della cultura, sia essa legata al mondo scolastico sia essa specchio della realtà contemporanea. Permette agli studenti di dotarsi di strumenti logici, metodologici e cognitivi necessari per comprendere, interpretare la complessità, comunicare con mente aperta e flessibile, progettare il proprio futuro con adeguate competenze disciplinari e trasversali.

Il nostro Istituto si avvale del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), per la pianificazione delle attività volte al miglioramento continuo del livello di inclusività ed attraverso un piano di azioni ripensa la propria organizzazione, per creare le condizioni ottimali di apprendimento e di crescita.

Punto di partenza del presente Piano è la considerazione che l'Inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e ha lo scopo di promuovere e favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati sia per quanto riguarda l'apprendimento sia l'integrazione sociale. La scuola, infatti, rappresenta il luogo privilegiato, nel quale ciascuno ha la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità, di interagire con adulti e coetanei, di sperimentare i propri comportamenti in un contesto formativo in continua evoluzione.

Il PAI deve servire per la rivelazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività di una istituzione scolastica, in pratica può essere considerato come processo di autoanalisi dell'Istituto al fine di migliorarlo, anche se limitato alla qualità dell'inclusione (in questo senso non si sovrappone al RAV, ma lo integra).

Il PAI non deve essere inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno" come recita la Nota del 27.06.2013 del Ministero della Pubblica Istruzione.

La richiamata Nota, che segue la Direttiva del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8/2013, precisa che, nella scuola "inclusiva" il Piano Annuale d'Inclusione non è uno strumento solo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma riguarda tutti gli alunni, poiché ognuno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive e, pertanto, ciascuno ha bisogno di essere incluso.

La scuola diventa, quindi, inclusiva se riconosce il comune diritto alla diversità, che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, se sa accogliere

tutte le diversità, riformulando al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche, attuando la cosiddetta "Education for all,".

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono quelli che vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni più fragili, con l'obiettivo generale di garantire loro una didattica individualizzata o personalizzata, che va da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Molto importante è il lavoro svolto dai singoli consigli di classe, attraverso l'osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di BES al GLI. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno, infatti, è la stretta collaborazione tra i docenti del consiglio di classe, per facilitare l'inserimento dell'alunno in difficoltà nel contesto educativo del gruppo classe. L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente: la scuola, l'ASL, il servizio sociale e la famiglia.

Il Piano annuale per l'Inclusività deve essere anche inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, di conseguenza non deve essere considerato un documento a se stante nell'archivio burocratico delle pratiche scolastiche, bensì uno strumento di lavoro compenetrante nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) della nostra scuola, di cui deve rappresentare parte sostanziale. È lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, ai bisogni di ciascuno nella realizzazione di obiettivi comuni.

## Si elabora il seguente Piano Annuale per l'Inclusione A.S 2020/2021

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n° 29</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>23</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>22</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>6</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>677</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>5%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>23</b>

<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>6</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>SI/NO</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC (Assistente Educativo e Culturale) Nominati dal Comune</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione ( Assistenza specialistica)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenza specialistica: O.S.S.</b>	Assistenza di base individuale	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali.....)	<b>NO</b>
	Altro; bullismo	<b>SI</b>

**Il PAI, pertanto, rappresenta un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una lettura del contesto scolastico, in termini di punti di forza e di criticità.**

**Criticità emerse**

- Presenza di alcune classi numerose in cui è più complesso individualizzare gli interventi.
- Presenza in alcune classi di diverse situazioni critiche.
- Difficoltà di accettazione da parte di alcune famiglie dei problemi evidenziati dai docenti.
- Scarsa collaborazione di alcune famiglie di alunni DSA.
- Mancata formazione di alcuni docenti curricolari sulle problematiche e sulla normativa riguardante gli alunni BES.

**Punti di forza**

- Costruttiva collaborazione tra i docenti del dipartimento di sostegno.
- Buoni i rapporti con le famiglie degli alunni certificati dalla legge 104
- Consulenza proficua con l'equipe dell'Asl.
- Ottima collaborazione con le figure di assistenza specialistica assegnate agli alunni.
- Grande disponibilità e supporto dell'animatore digitale dell'Istituto.
- Cordialità e aiuto tangibile da parte del personale ATA.
- Presenza di docenti di sostegno specializzati.
- Percorsi e strategie mirati per gli studenti BES.
- Laboratori informatici attrezzati.
- Palestra attrezzata.
- Assenza di barriere architettoniche esterne.
- Servizio in comodato d'uso di libri di testo.
- Corsi di formazione organizzati nel territorio.
- Protocollo assunzione farmaci in ambito scolastico e relativa modulistica.

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Si elabora il seguente Piano Annuale per l'Inclusione A.S 2021/2022

### Parte II

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n° 29</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>21</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>21</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>8</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	

### **NELL'ANNO SCOLASTICO 2021-2022 SI PREVEDE LA SEGUENTE RICHIESTA DI ORGANICO:**

- ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CON RAPPORTO 1/1 N° 16
- ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CON RAPPORTO 1/2 N° 5

**TOTALE: CATTEDRE DI SOSTEGNO N° 18,5**

### **SI PREVEDE LA SEGUENTE RICHIESTA DI RISORSE AGGIUNTIVE**

- N. 12 ASSISTENTI SPECIALISTI PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE
- N. 1 O.S.S.

### Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il 2021/2022

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:**

### **Il Dirigente Scolastico**

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine egli:

- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, laddove per questi ultimi ci sia la richiesta della famiglia;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell'alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

**Il GLI** ha il compito di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi;
- consultare e supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare una proposta di Piano annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

### **Il Collegio dei docenti**

discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso, formulando un concreto impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

### **Studenti**

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n.53/2003

### **La famiglia**

La famiglia dell'alunno:

- fornisce notizie sull'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

### **Referenti per l'inclusione BES/DSA:**

- collaborano con la Dirigenza, le segreterie, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio.
- Favoriscono attività di sensibilizzazione, informazione e formazione.



- Mantengono i contatti con famiglie ed enti esterni.
- Promuovono ricerche e azioni.
- Forniscono informazioni, materiali didattici ,
- Collaborano con gli enti istituzionale: UST USR –MIUR.
- Organizzano una mappatura degli allievi con Disturbi Specifici sospetti di DSA” (in risposta all’art.3, comma 3 legge 170/2010).
- Supportano i Consigli di Classe/ Team docenti, per progettare il PDP.
- Individuano gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie metodologico didattiche più idonee.

### **Il Docente di sostegno**

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione.
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
- Mantiene rapporti con le famiglie.
- Cura gli aspetti metodologici e didattici.
- Attua interventi individualizzati sugli allievi disabili assegnati, ma lavora anche in prossimità degli allievi con BES insieme ai docenti contitolari della classe.

### **Docente curricolare (Consiglio di Classe)**

- Accoglie l’alunno con BES nel gruppo classe favorendone l’inclusione.
- Collabora con il docente di sostegno alla programmazione e alla valutazione individualizzata dell’alunno disabile.
- Provvede alla programmazione didattica personalizzata con il consiglio di classe degli allievi con BES, individuando gli obiettivi essenziali ed irrinunciabili.

### **Dipartimento Sostegno**

- Elabora modulistica aggiornata per il lavoro dei docenti di sostegno.
- Progetta al fine di attuare un’efficace didattica per competenze.
- Attua percorsi paralleli al PCTO per allievi con disabilità medie (PEI differenziati)

### **Il Personale non Docente**

I compiti del personale non docente sono relativi all’ambito dell’assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico.

Assistono gli alunni con disabilità nell’uso dei servizi igienici.

Assistente specialistico, presta assistenza all’ autonomia, all’inclusione e alla comunicazione.

### **L’ASL**

**Associazioni del Territorio: la “Città del Colori” e la “Strada dei Sapori”**

**Cooperativa per gli assistenti per l’autonomia e la comunicazione**

### **Modalità operative**

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

**Alunni con disabilità e DSA:** applicazione del nuovo protocollo di accoglienza, l’Istituto li accoglierà organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, dei docenti del potenziamento, dei docenti curricolari, degli assistenti per l’autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. All’atto dell’iscrizione i genitori devono presentare la documentazione completa dell’alunno o deve essere trasmessa dalla scuola media di provenienza. La scuola prende in carico l’alunno e organizza all’inizio dell’anno scolastico il GLO per la stesura del PEI, per gli alunni certificati dalla legge 104; per gli **alunni con disturbi evolutivi specifici** con documentazione clinica: il consiglio di classe procederà alla

redazione di un PDP; in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, si dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

**Alunni con svantaggio socio-economico e culturale:** saranno individuati sulla base di elementi oggettivi (es: la segnalazione degli operatori dei servizi sociali) oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

**Inoltre si prevede di continuare a:**

- rispettare il protocollo di accoglienza;
- redigere Piani Didattici Personalizzati coinvolgenti la scuola, famiglie, gli Enti del territorio. Attenzione particolare dovrà essere riservata alla valutazione formativa e auto-consapevolizzante dello studente, affinché si tenga conto della progressione dei risultati di apprendimento;
- valorizzare nell'ambito del gruppo classe le diversità linguistiche e culturali;
- realizzare dispositivi di supporto (laboratori, interventi individualizzati in classe, scelta di uno studente tutor nella classe);
- elaborare testi e materiali facilitati.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Sollecitare la presenza attiva di tutti i docenti dell'Istituto nel processo di integrazione-inclusione degli alunni BES, riflettendo sul contesto della quotidianità scolastica, in particolare si cureranno la didattica inclusiva, il tutoraggio, l'apprendimento cooperativo, gli strumenti compensativi/dispensativi per l'inclusione e le nuove tecnologie. Si solleciteranno i docenti ad operare secondo le nuove metodologie didattiche (co-teaching, flipped classroom, peer to peer ecc....)

Inoltre bisogna aderire alla formazione sui temi dell'inclusione organizzati dai centri territoriali di supporto dai CTI e dalle reti di scuole.

**TemI suggeriti:**

- metodologiche didattiche e pedagogiche inclusive di alunni DSA;
- buone prassi di inclusività, didattica laboratoriale per alunni H;
- problematiche legate ad alunni con disturbi attentivi (ADHD) compilazione di PDP;
- norme a favore dell'inclusione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

- Griglia di osservazione per la rilevazioni di situazioni atipiche.
- Somministrazione ai docenti di un questionario di autovalutazione della propria didattica anche ai fini dell'autovalutazione d'Istituto.
- Strategie di valutazione che derivano da una programmazione dipartimentale prima e dopo dei Consigli di Classe

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Figure professionali che collaborano all'interno dell'Istituto

- Docenti di sostegno supportano i docenti della classe in attività inclusive quali :apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per costruire conoscenze, abilità e competenze, utili ad una migliore collaborazione con i compagni.
- Assistenti specialistici per l'autonomia e la comunicazione, promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono l'autonomia in classe o in altri locali dell'Istituto.
- I referenti per gli alunni con BES dell'Istituto.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- Peer education.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Comune: mezzi di trasporto alunni H.
- Figure di assistenza trasporto.
- ASL: equipe psicopedagogica.
- Associazioni : “Città dei colori “, “Centro del sorriso” e “Strada dei Sapori”

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte.

La componente genitoriale sarà coinvolta per raccogliere informazioni in merito all'utilizzo di strategie metodologico- didattiche conformi ai bisogni dell'alunno.

Si cercherà di incrementare la partecipazione dei genitori degli alunni con BES ad incontri specifici e ad eventuali eventi inclusivi. In continuità con quanto già realizzato negli anni passati, si manterrà l'accordo con le famiglie per individuare modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Pertanto la scuola si impegnerà ad assicurare il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

### **Elementi caratterizzanti uno sviluppo curricolare specifico per far fronte alle diversità e finalizzato alla promozione di percorsi formativi inclusivi sono:**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le competenze in uscita, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione; inoltre gli obiettivi, partendo da quelli minimi didattico-disciplinari, saranno oggetto di continuo monitoraggio da parte dei singoli docenti e riformulati alla luce di qualsiasi variazione del processo di apprendimento dell'alunno.

Per ogni alunno, dunque, si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

I Docenti e i CDC si impegneranno a pianificare curricoli che favoriscano l'inclusione, proponendo attività didattiche che privilegino l'uso di strumenti multimediali, nuove tecnologie, laboratori ed esercizi pratici.

Qualora all'interno del gruppo classe emergano necessità specifiche, i CDC procederanno all'analisi dei Bes non certificati e successivamente all'eventuale differenziazione delle strategie di insegnamento adeguandole alle loro specifiche potenzialità, al fine di garantire il diritto all'istruzione e all'inclusione.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Laboratorio teatrale.
- Attività sportive.
- Oratorio diocesano "Epicentro giovanile".
- Laboratori multimediali.
- Laboratori lingue comunitarie.
- Progetto relativo Aree a rischio ( art.9).

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

I dipartimenti avranno cura di predisporre percorsi alternativi di formazione e attiveranno, ove richiesti, attività progettuali finalizzate all'inclusione coinvolgendo il territorio e gli enti locali.

Per il nuovo anno scolastico sono previsti i seguenti progetti: "Master Chef", "Orto", "Abilità sociali" e un "laboratorio di Psicomotricità".

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Presentazione delle attività curriculari ed extracurriculari che la scuola progetta e attua per gli alunni con BES durante l'Open day del progetto orientamento.
- Accoglienza alunni in entrata, all'interno della quale saranno organizzati incontri informativi di sensibilizzazione per studenti, genitori e docenti sulle problematiche connesse con gli alunni BES
- Adozione della griglia osservativa per la rivelazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA.
- Progettazione di un percorso personalizzato per gli alunni H in entrata da parte del GLO
- Creazioni di reti tramite un Protocollo d'intesa.

- Progettazione di attività alternative per la PCTO
- Attivazione di laboratori in orario extracurricolare per tutti gli studenti su metodo di studio, mappe e utilizzo di strumenti compensativi.
- Orientamento professionale attraverso stage e progetti PON.

### **Conclusioni:**

Una scuola che vuole erogare un servizio di qualità, cioè efficace ed efficiente in ogni suo elemento e quindi orientata a soddisfare i bisogni dell'utenza, non può non promuovere una cultura tesa all'inclusione al fine di:

- Ridurre l'insuccesso scolastico.
- Arginare la dispersione.
- Favorire un clima di accoglienza degli studenti.
- Prevenire ed arginare il disagio.
- Favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale Docente e non Docente.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/05/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/05/2021

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof.ssa Maria Soccorsa COLANGELO**  
(Documento firmato digitale)